



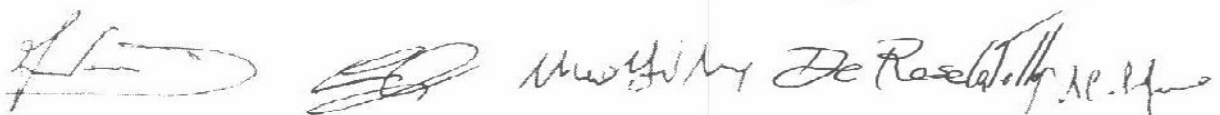
COMUNICATO ALLE LAVORATRICI ED AI LAVORATORI STRADA DEI PARCHI

Nella giornata del 10 febbraio 2026, abbiamo riunito l'intera RSA di Strada dei Parchi ed unitariamente abbiamo riflettuto sullo stato delle relazioni sindacali in essere. Dallo scorso ottobre su richiesta e per esigenza dell'Azienda si è avviato un confronto sulla riorganizzazione dei servizi di esazione ed in generale di tutte le funzioni operative aziendali, esazione, impianti, manutenzione e viabilità. Sin dall'inizio del confronto abbiamo ritenuto - e con noi l'assemblea delle lavoratrici e dei Lavoratori - il piano presentato, soprattutto per la riorganizzazione dei servizi di esazione, rozzo, semplicistico e drammaticamente impattante sulla qualità dei servizi, sulle lavoratrici e sui lavoratori e soprattutto sulle donne e gli uomini che vivono la già difficile condizione di precari e che pure garantiscono, a ogni chiamata, professionalità, impegno e dedizione. Nonostante tanta semplicistica e superficiale valutazione degli effetti delle proposte aziendali, con responsabilità abbiamo presidiato il tavolo di confronto, abbiamo portato controproposte abbiamo argomentato e provato la strada faticosa di un accordo per NOI possibile. Purtroppo, constatiamo il fallimento dei nostri sforzi, constatiamo la incomprensibile, ottocentesca e padronale posizione della delegazione aziendale, incapace al tavolo di argomentare una prospettiva credibile e di trovare soluzioni mediate mentre invece, nel contempo, particolarmente capace di mettere in campo ogni giorno azioni in sfregio ad ogni impegno assunto e condiviso in accordi tra le parti. Si è tentato così di sfregiare la reputazione e l'onorabilità di chi come noi al tavolo si è seduto con responsabilità e, nel frattempo, fuori da ogni regola si danno risposte ai potenti di turno che invece ascolto lo trovano. Che importa se tale comportamento umilia le regole, se umilia lavoratrici e lavoratori precari che hanno la sola colpa di cercare di dare continuità e stabilità assolvendo compiti necessari e svolgendo attività di cui l'azienda ha bisogno e che evidentemente non hanno trovato lo sponsor giusto in grado di scavalcare gli steccati. Abbiamo tentato, sino all'inverosimile, la strada irta e stretta di un accordo, abbiamo provato a fornire soluzioni che dessero risposte, qualora l'obiettivo fosse veramente stato il miglioramento del servizio, ma dopo oltre 4 mesi di confronto - che peraltro tale non può definirsi - abbiamo registrato l'incapacità di parte aziendale di confrontarsi all'interno di regole consolidate e da tempo condivise. Oggi no. Oggi l'azienda ha deciso che le regole se le possono fare da soli. E allora ...auguri. Noi abbiamo fin

troppo assecondato le VOSTRE ... "esigenze".. Noi non condanneremo tante lavoratrici e tanti lavoratori all'oblio, noi non certificheremo per voi esuberanti creati ad arte e presidi aziendali cancellati anche in funzioni essenziali, mentre l'azienda ingrassa in risultati di utili di bilancio di smisurata soddisfazione e mentre riceve dal MIT incarichi per costruzione di opere strategiche e fruttuose, opere che generano Lavoro e che però deliberatamente mortificano le dipendenti e i dipendenti di Strada dei Parchi. Cara Azienda, cara Direzione del Personale fatevi la vostra riorganizzazione! Operate come i padroni di ottocentesca memoria e poi provate a presentarvi all'esterno come i benefattori dell'intero Abruzzo. Provateci mentre oggi, proprio in Abruzzo, volete tagliare posizioni lavorative senza favorire il ricambio generazionale e senza prendere alcun impegno, senza pensare, come fanno le aziende normali, a mitigare fruttuosamente l'impatto fornendo al contempo una prospettiva. Noi non certificheremo i vostri scellerati *desiderata*, vi abbiamo fino ad ora fornito collaborazione ed anche costruito, il vostro delirio di onnipotenza vi rende ciechi e incapaci di cogliere tanta responsabilità, e allora le strade non possono che divaricarsi. Cara Azienda, cara onnipotente Direzione del Personale, non potete pensare che ci ritroveremo in un corretto confronto quando si tratterà di riparare alle vostre scellerate scelte già chiare sin da oggi, perché ve ne assumerete da soli ogni incombenza. Le vostre scelte sono ingiustificate persino da PEF nonché prive di ogni responsabilità sociale che pure la Costituzione, l'essere Gestori pro tempore di un bene pubblico ed essenziale, vi assegna e che dovrete, aldilà delle buone maniere di facciata, imporvi come faro del vostro fare impresa.

Valle del Salto, 10 febbraio 2025

Le Segreterie RSA Strada dei Parchi
Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti, Sla-Cisal, Ugl

The image shows four handwritten signatures in black ink, arranged horizontally. The signatures are stylized and appear to be those of the union representatives mentioned in the text above. The first signature is on the left, followed by a second, then a third, and finally a fourth signature on the right that is more legible and appears to read 'Maurizio De Rosa'.